

L'ha presa a ridere

Scritto da Agi

Giovedì 21 Ottobre 2004 01:00 -

Fidel, vittima di un incidente mentre onora il Che, dà una lezione di stile a tanti.



Santa Clara (Cuba), 21 ott. - Brutta avventura per il presidente cubano Fidel Castro, che ha concluso in modo ben poco glorioso un comizio tenuto davanti a un'oceanica platea di studenti nel Mausoleo intitolato a Ernesto 'Che' Guevara di Santa Clara, 276 chilometri a est dell'Avana. Poi l'ha presa in ridere, ma intanto un ruzzolone gli è costato una duplice frattura. Concluso il proprio intervento, il 'Lider Maximo' ha infilato con il consueto piglio marziale la scaletta in legno che dava accesso alla tribuna degli oratori; su di un lato la ringhiera però ha ceduto, e il 78enne Castro è scivolato in basso tra lo sgomento di autorità e spettatori, per lo più studenti neo-laureati. È stato immediatamente soccorso, ma si è procurato di certo la frattura di un ginocchio e, con ogni probabilità, anche di un braccio. Ha rifiutato di stendersi su una barella e allora lo hanno fatto accomodare su una sedia, dopodiché ha preteso un microfono per rassicurare la platea. "Vi chiedo scusa per essere caduto", ha esordito. "Perché nessuno possa fare speculazioni, vi comunico che ho un ginocchio fratturato e, forse, anche un braccio. Ma forse, questo non è sicuro", ha scherzato, "sono rimasto intero, sono ancora tutto di un pezzo". Tuttavia ha voluto allontanarsi in gran fretta sulla propria 'Mercedes' di rappresentanza, non senza aver prima raccomandato ai notabili locali di andare avanti con il resto del programma prestabilito. Esattamente otto ore dopo, il leader cubano è riapparso alla televisione e si è messo a ridacchiare, minimizzando le conseguenze del capitolombolo, e ha tenuto a sottolineare che le sue condizioni erano state descritte in maniera esagerata. "Certa gente ha sostenuto che io abbia voluto simulare la mia stessa morte per vedere che tipo di funerale mi sarebbe stato preparato", ha ironizzato. Però adesso dovrà sottoporsi a una lunga serie di accertamenti clinici: 'Lider Maximo', sì, ma quasi ottuagenario.